



Ministero dell' Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL
MARE

IL DIRETTORE GENERALE

All'Ufficio Centrale del
Bilancio Ministero Economia e Finanze
c/o MATTM

*documento trasmesso tramite posta elettronica
certificata*
ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Richiesta assunzione impegni pluriennali in attuazione dell'articolo 34, comma 4, della legge 31 dicembre 2009 - cap. 1618 pg 01.

La Direzione per la protezione della natura e del mare è impegnata nell'attuazione della seguente normativa nazionale ed internazionale:

- Convenzione sulle specie migratrici (Convenzione di Bonn) del 23 giugno 1979, ratificata dall'Italia il 1 novembre 1983;
- Convenzione sulla diversità biologica sottoscritta a Rio de Janeiro in data 15 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 14/2/1994 n. 124;
- Legge 11 febbraio 1992 n. 157 per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.

Da anni c'è incongruenza fra le date di chiusura della caccia disposte dalle Regioni attraverso i rispettivi calendari venatori e le date di avvio della migrazione primaverile; le valutazioni tecnico scientifiche prodotte da ISPRA hanno evidenziato rilevanti incongruenze fra le date di inizio della migrazione primaverile dichiarate dai diversi Paesi.

Purtroppo tali incongruenze nelle date di cui sopra, sono alla base del Caso EU-Pilot 6955/2014/ENVI, avviato dalla Commissione Europea contro l'Italia per mancato rispetto delle disposizioni della Direttiva 09/147/CE.

Per consentire la risoluzione del Caso EU-Pilot 6955/2014/ENVI appare necessaria una rideterminazione delle date di inizio della migrazione primaverile dichiarate dai diversi Paesi, da effettuarsi quindi su base internazionale.

Nel corso della XI Conferenza delle parti della Convenzione sulle Specie Migratrici, è stata approvata (Risoluzione 11.17) la produzione di un Atlante di migrazioni degli uccelli nell'area Eurasiatico-africana da realizzarsi con il sostegno del Segretariato della Convenzione, United Nation Environment Programme CMS Secretariat.

Tale Atlante appare come lo strumento ottimale per la risoluzione delle sopra indicate incongruenze, poiché potranno essere individuati i periodi di migrazione pre-riproduttiva e post-riproduttiva per ciascuna specie e pervenire pertanto alla sistemazione delle date di cui sopra ed alla risoluzione del predetto EU-Pilot.

Premesso quanto sopra, considerata la necessità di dare attuazione agli obblighi comunitari sopra evidenziati, con nota prot. 6773/PNM del 3/4/2017 la scrivente Direzione ha comunicato a United Nation Environment Programme CMS Secretariat, la volontà di contribuire al progetto con la somma di 1.000.000,00€ (unmilione dieuro).

Alla luce di quanto sopra si rende necessario chiedere l'autorizzazione all'assunzione di impegni di spesa pluriennale per il triennio 2017-2019, ai sensi della Legge 31 dicembre 2009, n.196, art. 34, a valere 1618 PG 01 "Spese per l'esecuzione della convenzione sulla Biodiversità fatta a Rio De Janeiro il 5 Giugno 1992 e per assicurare la partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi" Missione (18) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma (13) Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino - Unità di voto 1.6 - Azione "Tutela della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione (CITES)" nelle modalità previste dalla circolare RGS n.4/2016 del 11-02-2016, per gli importi di seguito indicati:

- Euro 400.000,00€ per l'esercizio finanziario 2017;
- Euro 300.000,00€ per l'esercizio finanziario 2018;
- Euro 300.000,00€ per l'esercizio finanziario 2019.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.Rn. 445/2000 e del D.lgs 7 marzo 2005 n.82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.